

## GUIDA GRAFICA ALLA CONSULTAZIONE

vocabolo (o lemma o esponente)	♦ <b>mùsica</b> [vc. dotta, lat. <i>mūsica(m)</i> , dal gr. <i>mousiké (téchne)</i> 'arte delle Muse', da <i>Môusa</i> 'Musa'; 1261 ca.] <b>s. f. 1</b> Arte di combinare più .....	voce (o articolo)
forma di flessione	<b>candidàre</b> [ricavato da <i>candidato</i> ; 1972] <b>A v. tr.</b> [(io <i>càndido</i> )] (glcu. + a, + come) • Presentare, proporre come candidato a una carica o a un ufficio, spec. elettivi, sia pubblici che privati: <i>la coalizione l'ha candidato alla presidenza; il partito la candida come capolista.</i> <b>B candidàrsi v. rifl.</b> (+ a; + come; + per) • Presentarsi come candidato a una .....	le lettere <b>A B C</b> ecc. indicano diverse qualifiche grammaticali
reggenze		forma pronominale del verbo
il trattino sotto la i o la u indica suono vocalico	<b>bìptecnòlogo</b> [comp. di <i>bio-</i> e <i>tecnologo</i> ; 1986] <b>s. m. (f. -a; pl. m. -gi)</b> • Ricercatore, esperto nel campo della biotecnologia.	qualifica grammaticale con indicazione del femminile e del plurale
trascrizione fonematica	<b>e-work</b> /i'wɔrk, ingl. 'i:wɜ:k/ [vc. ingl., comp. di e- <sup>2</sup> e <i>work</i> 'lavoro'; 2001] <b>s. m. inv. (pl. ingl. e-works)</b> • Telelavoro.	forme flesse di parola straniera
omografi	<b>cèreo</b> <sup>1</sup> [vc. dotta, lat. <i>cēreu(m)</i> , da <i>cēra</i> 'cera' <sup>3</sup> ; 1475] <b>A agg. 1</b> Di cera. <b>2</b> Che è pallido come la cera: <i>viso c.; mani, quance ceree.</i> <b>3 (fig., lett.)</b> Plasmabile. <b>B s. m. &gt; cero.</b>	significato (o accezione)
	<b>SFUMATURE DI SIGNIFICATO</b> <b>cereo - pallido</b> Ciò che ha la bianchezza fredda della cera si dice <b>cereo</b> ; in riferimento al viso di una persona identifica un colorito smorto, dovuto a malattia, stanchezza, improvvisa emozione. Anche <b>pallido</b> si usa per descrivere un colorito innaturale della pelle, bianco ed esangue; in senso esteso identifica una luce poco intensa, debole o un colore molto chiaro.	sfumature di significato
	<b>cèreo</b> <sup>2</sup> [da <i>cereo</i> <sup>1</sup> , perché ha la forma di un <i>cero</i> ; 1986] <b>s. m.</b> • Genere delle Cactacee comprendente piante perenni, succulente, con fusti carnosi costolati e guarniti di aculei, e fiori notturni [ <i>Cereus</i> ]	il pallino indica che vi è un significato unico nome scientifico di animali o piante
prefissi e suffissi	<b>bàro-, -baro</b> [dal gr. <i>barós</i> 'peso, pressione'] <b>primo e secondo elemento</b> • In parole composte della terminologia scientifica significa 'pressione' o 'gravità': <i>barometro, isobaro.</i>	
simbolo di parola arcaica	† <b>costrignere</b> e deriv. > <b>costringere</b> e deriv.	rinvio
anni di nascita o di morte	<b>ciallègra</b> (o -è-) o <b>cingallègra</b> (o -è-) [comp. di <i>cincia</i> e il f. di <i>allegro</i> ; 1481] <b>s. f.</b> • Cincia con il petto giallo striato di nero e capo blu-nero ( <i>Parus major</i> ). ► <b>ILL. animali/10</b>	variante di forma grafica rinvio a tavola di illustrazioni in bianco e nero
simbolo di elemento chimico o di unità di misura	<b>meitnerio</b> [dal n. di L. <i>Meitner</i> (1878-1968), fisica svedese di orig. austriaca; 1994] <b>s. m.</b> • Elemento chimico transuranico artificiale. <b>SIMB. Mt. NUM. AT. 109.</b>	numero atomico di elemento chimico
indica che la parola non è attestata	<b>vèrza</b> <sup>1</sup> [lat. parl. <sup>2</sup> <i>viridia</i> , per il classico <i>viridia</i> , nt. pl. di <i>viridis</i> 'verde'; 1487] <b>s. f.</b> • Tipo di cavallo, a foglie commestibili e bollose.	
marchio registrato	<b>Scrabble</b> <sup>®</sup> /ingl. 'skræbl/ [nome commerciale del gioco inventato dall'architetto americano A. Butts e depositato come marchio nel 1948 dall'amico J. Brunot; 1984] <b>s. m. inv.</b> • Gioco con .....	etimologia datazione
citazione d'autore	<b>canzonèlla</b> [1803] <b>s. f. 1</b> Dim. di <i>canzone</i> . <b>2 (raro)</b> Burla, scherno   <b>Mettere in c.</b> , deridere. <b>strapagàto</b> <b>part. pass. di strapagare</b> ; anche <b>agg.</b> • Retribuito troppo largamente: <i>manager s.</i>   Pagato più del dovuto: <i>il podere ...</i>   <i>lo aveva avuto pagato e s.</i> (PIRANDELLO). <b>CFR.</b> Superpagato.	locuzione idiomatica

il puntino sotto il gruppo <i>gli</i> o <i>gn</i> indica il suono velare della <i>g</i>	<b>gliptogènesi</b> [comp. di <i>glipto-</i> e <i>genesì</i> ; 1956] <b>s. f. inv.</b> • ( <i>geol.</i> ) Insieme dei fenomeni chimico-fisici di degradazione delle rocce.	
linguaggio specialistico	<b>gnèiss</b> (o <b>gn-</b> ) /gneis, *neis/ o <b>gnàis, gnèis</b> /gnais, *pais/ [fr. <i>gneiss</i> , dal ted. <i>Gneis</i> 'scintilla', di orig. indeur., per la sua lucentezza (?); 1796] <b>s. m.</b> • ( <i>geol.</i> ) Roccia metamorfica a grana grossa e a frattura grossolana costituita essenzialmente da quarzo, feldspati e miche.	il puntino sotto la <i>s</i> o la <i>z</i> indica il suono sonoro
indicazione dell'ausiliare dei verbi intransitivi	<b>economizzare</b> [fr. <i>économiser</i> , da <i>économe</i> 'econo-mo'; 1798] <b>A v. tr.</b> • Amministrare con economia   Risparmiare: <i>e. il tempo, le forze.</i> <b>B v. intr.</b> [(aus. <i>avere</i> )] • Fare economia, astenersi da spese non necessarie: <i>siamo costretti a e. al massimo.</i>    <b>economizzazione</b> , <b>s. f.</b>	lemma derivato in <i>-izzazione</i>
accento tonico facoltativo	<b>pubblicabile</b> [1885] <b>agg.</b> • Che si può pubblicare.    <b>pubblicabilità</b> , <b>s. f.</b>	lemma derivato in <i>-bilità</i>
limite d'uso di significato	<b>antologia</b> [vc. dotta, gr. <i>anthologia</i> , propr. 'raccolta di fiori', comp. di <i>ánthos</i> 'fiore' e <i>légo</i> 'io raccolgo'; 1621] <b>s. f.</b> • Raccolta di brani scelti (in versi o in prosa) di uno o più autori. <b>SIN.</b> Florilegio, poliantea   ( <i>fig.</i> ) <b>Da a.</b> , molto bello, memorabile: <i>una sequenza cinematografica, un'esecuzione, un'azione sportiva da a.</i>   ( <i>est.</i> ) Raccolta di opere musicali o artistiche; <b>CFR.</b> Compilation.	sinonimi analoghi
l'accento acuto sulla <i>e</i> o sulla <i>o</i> indica pronuncia chiusa avverbio in <i>-mente</i>	<b>fastoso</b> [vc. dotta, lat. <i>fastōsu(m)</i> , da <i>fāstus</i> 'fasto' <sup>24</sup> ; av. 1532] <b>agg.</b> • Pieno di fasto; <i>lussu f.</i> <b>SIN.</b> Pomposo, sfarzoso, sontuoso. <b>CONTR.</b> Modesto.    <b>fastosamente</b> , <b>avv.</b>	due puntini sotto la <i>s</i> indicano che il suono può essere sordo o sonoro contrari
l'accento grave sulla <i>e</i> o sulla <i>o</i> indica pronuncia aperta rinvio a tavola di illustrazioni a colori	<b>transetto</b> [(o -è-)] [dall'ingl. <i>transept</i> , comp. del lat. <i>trāns-</i> 'oltre' e <i>sāeptum</i> 'chiusura, recinto'; 1927] <b>s. m.</b> • Nella chiesa cristiana a pianta longitudinale, navata disposta trasversalmente all'asse principale della chiesa stessa. <b>ILL.</b> p. 2632 ARCHITETTURA.	variante fonetica
i numeri arabi <b>1, 2, 3</b> , ecc. indicano diversi significati	<b>ventitré</b> [comp. di <i>venti</i> e <i>tre</i> ] <b>agg. num. card. inv.</b> ; anche <b>s. m. inv.</b> • ( <i>mat.</i> ) Due volte dieci, o due decine, più tre unità, rappresentato da 23 nella numerazione araba, da XXIII in quella romana. <b>1</b> Come agg. ricorre nei seguenti usi. <b>1</b> Rispondendo o sottintendendo la domanda 'quanti?', indica la quantità numerica di ventitré unità (spec. preposto a un sost.): <i>sono le dieci e v. primi; compiere v. anni; dista v. chilometri.</i> <b>2</b> Rispondendo o sottintendendo la domanda 'quale?', identifica qlco. in una pluralità, in una successione, in una sequenza (spec. postposto a un sost.): <i>abito al numero v.; oggi è il giorno v.; sono le ore v.</i> <b>III</b> Come sost. ricorre nei seguenti usi. <b>1</b> Il numero ventitré (per ellissi di un sost.): <i>il v. è un numero primo; ventidue e uno, v.; è uscito il v. sulla ruota di Cagliari; sono le otto e v.</i> <b>Le v.</b> le undici di sera, la ..... <b>Nel '23</b> , nel 1923 o nel 1823, nel 1723 e sim. <b>2</b> Il segno che rappresenta il numero ventitré (V. nota d'uso ACCENTO).	accento grafico obbligatorio i numeri romani <b>I, II, III</b> , ecc. indicano il raggruppamento logico di più significati
simbolo di appartenenza all'italiano fondamentale	<b>arte</b> [lat. <i>ārtē(m)</i> , di orig. indeur.; av. 1250] <b>s. f.</b> <b>1</b> Attività umana regolata da accorgimenti mediante particolari colpi o movimenti   <b>A.</b> <b>bianca</b> , quella della panificazione e della produzione dolciaria   ( <i>scherz.</i> ) <b>L'a. di Michelaccio</b> , dei fannulloni   <b>A regola d'a.</b> , in modo eccellente   ( <i>fig.</i> ) <b>Essere senz'a. né parte</b> , non saper fare niente   <b>PROV.</b> <b>Impara l'a. e mettila da parte</b> , impara un mestiere e tienilo da conto perché potrà sempre tornarti utile. <b>2</b> L'attività, individuale o collettiva, ecc. <b>6</b> ( <i>est.</i> ) <b>Incantesimo</b> , malia, sortilegio   <b>Fare, gettar l'a.</b> , operare un incantesimo.    <b>artaccia</b> , pegg.   <b>articella</b> , dim.   <b>articina</b> , dim.	esempi dell'uso della parola rinvio a nota d'uso
indicazione di registro linguistico		abbreviazione del vocabolo ( <i>a.=arte</i> ) proverbio
alterati		simbolo di significato arcaico